

sufficienti per ottenere l'iscrizione nell'elenco regionale.

2. Si considera semplicemente virtuale il possesso di titoli nobiliari che deriva da Diplomi non muniti del necessario « exequatur ».

3. La nobiltà sarda acquistavasi mediante espresso speciale diploma.

4. Poteva usare del titolo di Nobile e Cavaliere chi era stato riconosciuto per tale in due Corti successive.

5. Il semplice possesso di un feudo non è titolo sufficiente per ottenere l'iscrizione nell'elenco regionale col titolo di Barone.

6. La fondazione di una Commenda Mauriziana non arreca per sè stessa la nobiltà progressiva, ma la costituisce alla terza generazione dopo il fondatore.

7. Il titolo di Nobile spetta alle femmine che appartengono alle famiglie nelle quali i maschi hanno diritto allo stesso titolo.

8. I matrimoni con donne nobili non nobilitano il marito, nè la famiglia di lui; eccetto che sia diversamente provveduto con sovrana disposizione.

9. La concessione di stemmi gentilizi non prova la nobiltà di una famiglia.

10. L'armamento di Cavaliere non è prova di Cavalierato e tanto meno di Nobiltà se non è susseguito da speciali diplomi.

11. I titoli nobiliari attribuiti ai possessori dei feudi nelle Carte Reali, che approvano le convenzioni stipulate per il riscatto dei medesimi, sono legittimi.

12. I titoli di Principe, Duca, Marchese, Conte, Barone, Visconte, provenienti dai cessati possessori dei feudi per maschi e femmine, spettano ai maschi primogeniti, ma possono trasmettersi, in mancanza di loro, e dei loro diretti successori, ai fratelli, ed in mancanza di questi, alle sorelle. In parità però di grado e di linea, il maschio è sempre preferito alla femmina.

13. In Sardegna non esiste alcuna vera nobiltà civica o decurionale.

14. Fanno parte della nobiltà sarda quelle famiglie che hanno ottenuti speciali diplomi dai re di Aragona, di Spagna e di Sardegna.